

[ IL PROGETTO ]

# Calolzio avvia le ruspe, arriva Addarella

Partiti i lavori per garantire la navigazione entro l'estate - 15mila metri cubi di pietrisco da asportare

**CALOLZIOCORTE** Manca solo un'autorizzazione a scavare, attesa per le prossime settimane: una volta completato l'iter, i lavori potranno essere effettuati senza ulteriori ostacoli e in estate il progetto di navigabilità del fiume potrebbe giungere a compimento. Il battello "Addarella" potrebbe raggiungere Calolzio e il lago di Garlate. Hanno preso il via in questi giorni, con le fasi preliminari, i lavori di scavo del fondale del fiume Adda per consentire all'imbarcazione che ormai da due anni percorre una parte del corso d'acqua di giungere fino alla diga di Olginate e, da lì, accedere al lago.

È dunque entrato nella fase culminante, per quanto riguarda il territorio calolziense, il progetto di navigabilità che negli ultimi anni ha raggiunto i primi obiettivi. Lunedì sono iniziate le opere per la realizzazione delle rampe di accesso all'alveo del fiume dall'alzaia, per consentire a scavatori e camion di raggiungere "l'area di cantiere". I mezzi speciali dovranno sgomberare una quantità consistente del materiale che al momento impedisce la navigazione, tenendo troppo alto il livello del letto del fiume. Le rampe, poste a 50 metri a monte e a valle dei ponti ferroviari (quello dismesso e quello in uso), segnano il tratto su cui il Parco Adda Nord ha ottenuto l'autorizzazione a intervenire. Nelle prossime settimane, quando arriveranno i rispettivi nulla osta, si potrà lavorare anche sul centinaio di metri a cavallo tra le due strutture, attualmente off limits.

«L'estrazione del materiale sul tratto più ampio, di circa 350 metri, partirà a inizio settimana prossima; in seguito saranno trattati altri cento metri a cavallo dei ponti - spiega il sindaco Paolo Arrigoni -. Nel complesso dovranno essere asportati 15.000 metri cubi di pietrisco, pari a una movimentazione di oltre un migliaio di camion. Questo consentirà ad Addarella di transitare sul tratto lungo 450 metri e largo 30». I lavori, svolti dalla Beton Villa Spa, andranno a completare l'operazione posta in essere un paio di anni fa, quando l'intervento riguardò la zona della diga di Olginate. «In quella circostanza - ricorda il primo cittadino - si è provveduto a installare, nella conca sul lato calolziense, l'impianto per il passaggio dal fiume al lago di Garlate e viceversa, attraverso un sistema di paratie e di elevazione idraulica che porta, con un comando azionato a distanza direttamente dalla motonave, il battello al livello del corso d'acqua o del lago, a seconda della direzione, prima di inserirsi in esso».

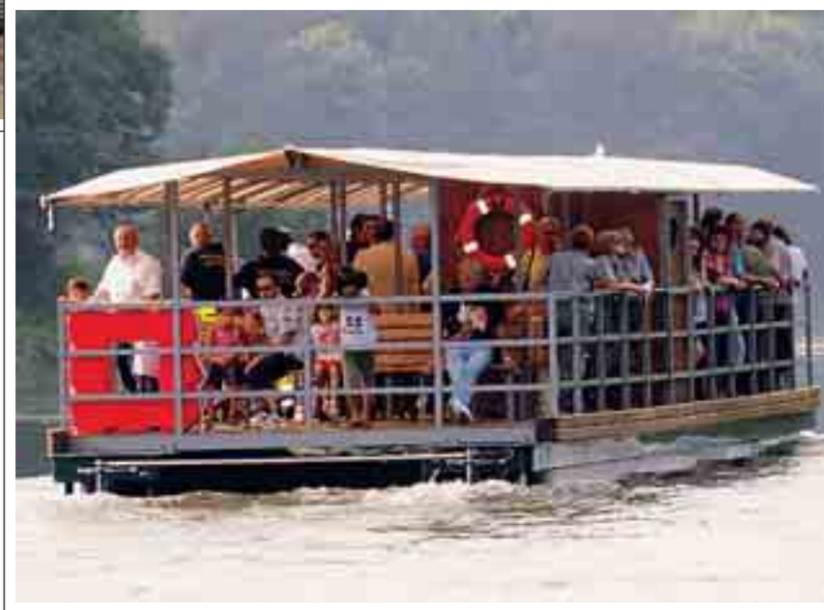
Nei giorni scorsi il sindaco ha effettuato un sopralluogo con i responsabili dell'ufficio tecnico comunale, del tecnico del Parco Adda (ente capofila del progetto) e del referente dell'impresa esecutrice, per fare il punto prima dell'esordio dei lavori. Nella circostanza, è stato stabilito che i numerosi automezzi impiegati per il trasporto percorreranno via Alzaia, via Enrico Fermi, via Padri Serviti e, all'intersezione di questa con corso Europa, imboccheranno la vecchia statale per dirigersi in direzione Bergamo.

Christian Dozio



## LAVORI IN CORSO

In alto una fase dei lavori che interessano il tratto di Olginate due anni orsono e che si riveleranno fondamentali per la realizzazione delle opere previste da Calolziocorte per garantire il passaggio di Addarella, il traghetto che solca l'Adda, raffigurato nella foto a destra.



[ LA SCHEDE ]

### Navigazione senza confini

(c. doz.) Da Robbiate fino a Calolziocorte. Dal Lario all'Adda senza limiti. Questo lo scenario che si prospetta se entro quest'estate si concretizzerà il progetto di Calolzio di far approdare Addarella sulle sue sponde. Così anche i possessori di motoscafi o altri mezzi che consentono la navigazione avranno confini più ampi.

### Un traghetto capofila

Lunga 15 metri, larga 4 e con un pescaggio di 52 centimetri, da due anni con il nome "Addarella" percorre il tratto di dodici chilometri tra Brivio e Robbiate, con fermate intermedie a Imbersago e Villa D'Adda. È il traghetto che ha fatto esordire la navigazione sul fiume Adda e che, nel giro di qualche mese, potrebbe arrivare fino allo specchio d'acqua del lago di Garlate. L'imbarcazione dispone di 50 posti ed è alimentata da motori elettrici che hanno un'autonomia di 5 ore se la spinta è a piena velocità, mentre si sale a 10 ore se si mantiene una velocità di crociera. Viaggia nel periodo primavera-estate.

### Il progetto e le paratie

Due anni fa nella conca sul lato calolziense venne installato l'impianto per il passaggio dal fiume al lago di Garlate e viceversa, attraverso un sistema di paratie e di elevazione idraulica che porta, con un comando azionato a distanza direttamente dalla motonave, il battello al livello del corso d'acqua o del lago, a seconda della direzione, prima di inserirsi in esso. Proprio sfruttando questo sistema sarà garantito il passaggio del traghetto.

[ L'INIZIATIVA ]

## Quattro comuni si alleano per il commercio

Olginate, Valgrehentino, Garlate e Pescate si uniscono per dare compimento ad alcuni progetti

**OLGINATE** Quattro comuni uniti per accedere a un bando regionale e ottenere finanziamenti per le imprese commerciali. È per questo progetto che i comuni di Olginate, Valgrehentino, Garlate e quello di Pescate, ente capofila, hanno deciso di unire le forze. La Regione ha infatti emesso il bando dei distretti del commercio per stanziare finanziamenti da assegnare alle amministrazioni comunali, da destinare in parte alle attività commerciali e per mettere in atto progetti od opere che servano alla popolazione, al commercio e al turismo.

Per questo motivo tutte le amministrazioni comunali coinvolte convocheranno i commercianti della zona

per spiegare l'opportunità e collaborare per lo stesso scopo. L'invito rivolto da Garlate e Pescate agli esercenti della zona è per martedì 12 alle 15.15 in sala consigliare a Pescate. Per i commercianti di Olginate e Valgrehentino l'appuntamento è invece per le 16.30 dello stesso giorno in sala civica a Olginate.

Nei giorni scorsi si è svolta a Pescate una riunione tra i quattro comuni. Come conferma l'assessore al commercio di Olginate, Paolo Chianotto: «Nei giorni scorsi ci siamo ritrovati a Pescate dal sindaco Enrico Valsecchi proprio per parlare di questo progetto. Si è deciso di aggregarci all'iniziativa che Pescate sta portando avanti

con il supporto di una società di Morbegno per la stesura dei documenti necessari per partecipare al bando». L'assessore aggiunge: «Con più comuni uniti, come prevede il regolamento per quest'iniziativa, c'è la possibilità di partecipare insieme ai commercianti a questo bando regionale che in passato ha già permesso ad altre amministrazioni del nostro territorio, di reperire importanti fondi da destinare alle imprese commerciali, ma anche alla realizzazione di opere e manifestazioni per il paese, su ampio raggio. Si parla ad esempio della possibilità di realizzare aree per il mercato o per manifestazioni, per sistemare le facciate di strutture e negozi di

determinate zone per l'acquisto di attrezzature o di pannelli informativi, ma anche per la sistemazione di piazzole o per l'attivazione di progetti in ambito turistico».

In questi giorni dai quattro comuni sono partite le lettere di invito da parte dei sindaci Valsecchi, Antonio Gialdi, Maria Tammi ed Ernesto Longhi per informare le parti interessate e coinvolte. «L'invito è quello di partecipare per avere informazioni su questa opportunità di finanziamento e per l'occasione ci saranno gli incaricati della società di Morbegno che sta seguendo le procedure», conclude l'assessore.

Barbara Bernasconi

[ CALOLZIOCORTE ]

## Una mano tesa a favore dell'Indonesia Matteo e Stefania raccontano la sfida

**CALOLZIOCORTE** (c. doz.) Un incontro con i ragazzi calolziensi che lavorano in Indonesia per conto della Caritas per ascoltare il racconto della loro esperienza e del loro impegno a contatto con realtà e popolazioni in difficoltà. Matteo Amigoni e Stefania Cattaneo, gli sposi che da un anno e mezzo si sono stabiliti nel Paese asiatico per aiutare gli abitanti di un'area estremamente povera e colpita negli ultimi anni dallo tsunami e dal terremoto, sono infatti tornati in Italia per trascorrere le festività di fi-

ne anno insieme alle loro famiglie, oltre che per incontrare i responsabili della Caritas e fare il punto sulla loro missione. Mercoledì 13 gennaio i ragazzi, volontari del gruppo "Giovani per il mondo" della realtà italiana, saranno protagonisti di un incontro nella sala "Nembrini" della Casa del Giovane di Bergamo per raccontare il progetto che stanno conducendo dall'estate 2008 e che porteranno a compimento a giugno, quando torneranno definitivamente in Italia. In questi lunghi mesi, Matteo e

Stefania si sono occupati non soltanto di agevolare lo sviluppo occupazionale e formativo per le popolazioni indonesiane, ma anche dei soccorsi da portare nelle zone duramente colpite dal terremoto. Gli sposi calolziensi, infatti, hanno rappresentato i referenti sul posto per la Caritas. L'appuntamento di mercoledì è fissato per le 20.45. L'invito a partecipare è esteso a tutti gli interessati, i volontari che in questi dieci anni hanno aderito ai viaggi del progetto "Giovani per il mondo".

[ CALOLZIOCORTE ]

## In consiglio il caso dei campi

Minoranza all'attacco su eventuali irregolarità nella gestione

**CALOLZIOCORTE** (c. doz.) La situazione dei campi di calcio del Lavello continua a far discutere: il sindaco Paolo Arrigoni sarà chiamato a rispondere a una nuova interrogazione, mentre le società coinvolte attendono una replica dalla sezione leccese della Figc, alla quale si sono rivolte per chiedere modifiche del calendario. È una questione che si trascina ormai da parecchio tempo. L'esplosione del "caso" è avvenuta in estate, quando la gestione delle strutture è stata affidata tramite bando all'Ac Victoria, che ha scalzato l'Ac Calolzio, rimasto praticamente senza "casa". Da quel momento si è partiti per cercare di dare lo spazio adeguato alle varie società sportive del territorio ma, dopo scambi e incompren-

sioni, la storica realtà cittadina è rimasta "fuori". All'atto della pubblicazione dei calendari da parte della Figc però è emerso che a domeniche alterne uno dei terreni di gioco del Lavello resta inutilizzato. Dal canto loro, Polisportiva Foppinico e Ac Victoria hanno chiesto alla Federazione di correggere la svista per il girone di ritorno ormai alle porte ed evitare la concomitanza nelle altre domeniche.

Il consigliere del Pdl Vito Carlo Rella ha messo a punto un'interrogazione con cui chiede al sindaco se abbia ottenuto spiegazioni circa questa situazione, che porta il Calolzio a giocare fuori dai confini cittadini e se l'assessore competente Marco Bonaiti: «abbia ravvisato o meno eventuali irregolarità nella gestione dei campi».